

modulo

PROGETTO | TECNOLOGIA | PRODOTTO

QUARANTESIMO ANNIVERSARIO



SOSTENIBILITÀ

ROBOT

3D PRINTING BUILDING

EDIFICI ALTI

RECUPERO

NANOTECNOLOGIE

INVOLUCRO ISOLATO

INVOLUCRO TRASPARENTE

IMPIANTI

VENTILAZIONE NATURALE

BUILDING INFORMATION MODELING

SHELTERING

CALCESTRUZZO

EDIFICI IN LEGNO



LUIGI GARATTONI
DIRETTORE COMMERCIALE
ALIVA SISTEMI PER FACCIATE

INNOVAZIONE FA ... INNOVAZIONE

COSTRUIRE DOMANI LUIGI GARATTONI

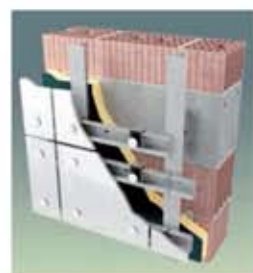


NUOVI PRODOTTI

Compensano gli extra costi dell'innovazione, aprendo a più mercati.

RECUPERO

Nella duplice accezione di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio esistente.



TECNOLOGIA A SECCO

Progettazione più accurata in fase preliminare, maggiore velocità e meno imprevisti in fase di esecuzione.

Molto difficile dire come si Costruirà Domani, particolarmente in questo momento in cui ancora non esiste una direzione chiara per quanto riguarda una ripresa nell'ambito del costruire in Italia. Credo che la fase di forte attività immobiliare attiva fino a 4/5 anni fa, non sia un modello di sviluppo ripercorribile nel breve e, francamente, auspico modelli più sostenibili e meno caratterizzati da una speculazione che nei momenti di difficoltà e contrazione della domanda ha mostrato tutti i suoi limiti. Si dovrebbe investire soprattutto sul recupero delle aree urbane degradate, con azioni atte al miglioramento delle performance energetiche del patrimonio immobiliare (soprattutto pubblico), messa in sicurezza (pensiamo solo agli istituti scolastici), ma anche e non meno importante è la ricerca di un miglioramento estetico di questi fabbricati sorti negli anni 60/70/80, impiegando per il recupero tecnologie ormai collaudate che utilizzano involucri nuovi posti su fabbricati vecchi. In un colpo solo si hanno performance energetiche e di comfort abitativo attuali, e un completo rinnovamento dell'aspetto estetico. La tecnologia a secco, che ben si sposa con il concetto più meccanico che edile degli involucri evoluti in edilizia, è molto sviluppata nei paesi anglosassoni che, tradizionalmente e per problematiche legate ai costi di mano d'opera in cantiere, tendono a "montare" i fabbricati più che a costruirli. L'impiego di questa tecnologia comporta progettazione più accurata in una fase preliminare, ma assicura velocità e meno imprevisti in fase di esecuzione. L'innovazione è una necessità determinata dal mercato e dalla competizione, per cui i tempi ne sono fortemente dipendenti.

E' necessario ricercare nuovi ambiti di vendita, per mezzo di nuovi prodotti ma anche di innovazioni che riguardano l'utilizzo di quelli già in uso in nuovi ambiti e mercati. La compensazione degli extra costi provenienti dall'innovazione, può passare solo attraverso la proposizione di nuovi prodotti su molti più mercati rispetto a quelli del passato. In una parola serve internazionalizzare ed allargare la possibilità di creare ricavi dai prodotti o servizi frutto dell'innovazione. Di sicuro le direzioni saranno dettate dalle esigenze e permesse dai materiali.

Immagino che nell'ambito dell'involucro edilizio, le innovazioni potranno riguardare soprattutto nuovi materiali da impiegare, sia nell'ambito delle performance di isolamento e risparmio energetico, che di resa estetica. Potremmo vedere facciate in pannelli di nuove leghe metalliche con particolari caratteristiche funzionali ed estetiche, prodotti in terracotta estrusa di dimensione e forma sempre più "su misura", lastre in ceramica con finiture e proprietà fisiche nuove, e l'impiego di materiali fino ad oggi non impiegabili in facciata per limiti fisici che potranno essere superati. Non meno importate sarà l'attenzione che si dovrà porre agli aspetti ecologici del costruire, per far sì che i fabbricati siano sempre più a misura d'uomo, e che sempre meno tolgano risorse al territorio ed alla natura.